



CONSULTA CITTADINA

Sicurezza Stradale
Mobilità dolce
Sostenibilità



Save Lives

SlowDown



CONSULTA CITTADINA

Sicurezza Stradale
Mobilità dolce
Sostenibilità

SEDUTA DELLA CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITÀ DOLCE E SOSTENIBILITÀ

Roma 14 luglio 2017, ore 10,00
SALA DELLA PROTOMOTECA IN CAMPIDOGLIO

ROMA



mobilità ROMA



Le Azioni del Programma Straordinario

ROMA



mobilità

ROMA



CENTRO DI COMPETENZA SULLA SICUREZZA STRADALE



ROMA SI MUOVE SICURA



COS'E' IL PROGRAMMA

E' un quadro coerente ed integrato di azioni, misure e interventi (**qualità delle infrastrutture, sistema di prevenzione e controllo, soluzioni e tecnologie innovative, sviluppo di una "cultura" della sicurezza stradale**), ad oggi definito in una prima stesura dall'Amministrazione

Prefigura un ripensamento complessivo delle politiche di sicurezza stradale per tutti i settori di intervento e tutti i comparti della mobilità, assunti contemporaneamente e in forma integrata, rispetto agli obiettivi prioritari della sicurezza stradale (**con massima attenzione agli utenti vulnerabili**) ma anche della sostenibilità, dell'inclusività, della vivibilità e dell'accessibilità urbana

Il Programma **definisce una griglia entro la quale si dettagliano le attività da realizzare, le priorità, le soluzioni e le modalità di intervento**, nonché le modalità di raccordo tra gli operatori, istituzionali e non, che possono intervenire alla realizzazione degli stessi interventi. La "griglia" è un quadro coerente di **azioni, da condividere, dettagliare e mettere in attuazione nel breve, medio e lungo periodo**



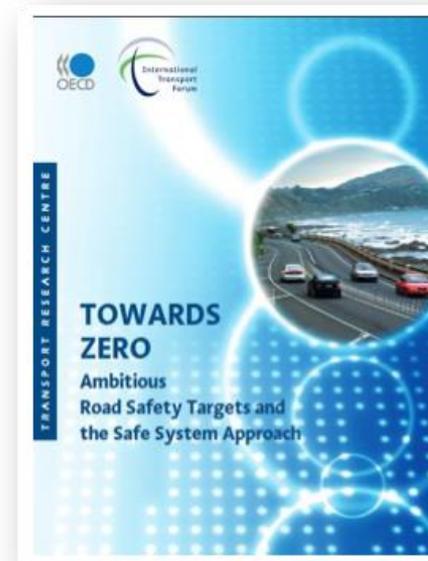


L'APPROCCIO "VISION ZERO"

L'approccio "Vision Zero" si collega all'idea di un futuro in cui **nessuno rimarrà più ucciso o seriamente ferito a causa di un incidente stradale**. Si parte dalla convinzione che l'errore umano sia inevitabile ma che, tuttavia, i responsabili politici devono fare tutto quanto in loro potere per garantire che gli incidenti stradali non comportino morti o lesioni gravi

Ha origine in Svezia intorno alla fine degli anni 90

Nel 2008 il Documento dell'OCSE "Towards Zero", che anticipa la programmazione della decade 2011-2020 ripropone lo stesso approccio, fornendo una serie di "raccomandazioni"



"Verso Zero significa che noi non accettiamo che alcun essere umano muoia o rimanga gravemente ferito sulle nostre strade. Si comprende che non è possibile raggiungere lo zero, ma pensiamo di non accettare nessun decesso o lesione grave come inevitabile. Questa visione può essere raggiunta se la Comunità nel suo insieme fa un cambiamento fondamentale nel modo di pensare alla sicurezza stradale e secondo che cosa è disposta ad accettare"

nella Strategia di sicurezza stradale del Western Australia (2008-2020) – "Towards Zero"





QUALI OBIETTIVI?

Obiettivi qualitativi del Programma

- mettere in sicurezza **itinerari, tratte stradali e intersezioni a maggior rischio** in particolare per gli utenti deboli, e per le quali si registrano condizioni più gravi di incidentalità (in particolare nelle **fasce orarie notturne**)
- rafforzare il **sistema di governo e di gestione** della sicurezza stradale, attraverso strumenti (tra cui lo stesso “Programma Straordinario”), strutture, risorse ed azioni volte ad innalzare le capacità di programmazione, progettazione e gestione degli interventi da parte dell’Amministrazione
- rafforzare il **sistema di prevenzione e controllo da parte delle Forze dell’Ordine** e il collegamento tra queste e gli Uffici tecnici, attraverso misure e attività coordinate con la PLRC
- consolidare una “cultura” della sicurezza stradale attraverso **iniziative di formazione ed informazione** volte ad accrescere i livelli di consapevolezza e di responsabilità in tutte le fasce di età



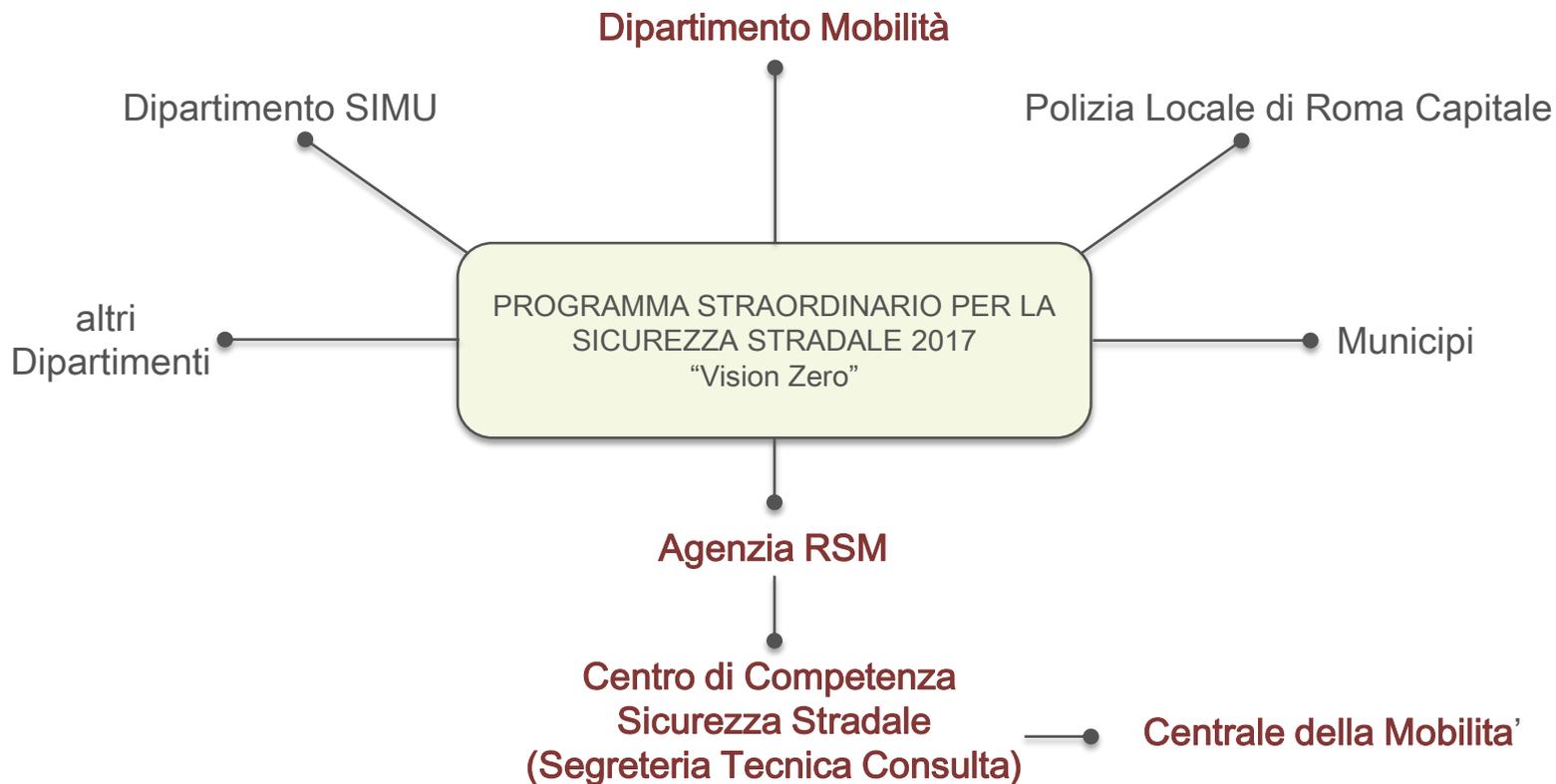


- **assunzione diretta**, da parte di Roma Capitale, **degli oneri** del Programma
- incentivi e finanziamenti **statali o regionali**
- finanziamenti aggiuntivi e rifinalizzazione della spesa locale
- **utilizzo dei proventi delle contravvenzioni di cui all'art. 208 del Codice della Strada** (annualmente, una quota pari almeno al 50% dei proventi delle contravvenzioni deve essere destinata a: segnaletica; attività di controllo/sanzionamento; altre finalità connesse al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale come la manutenzione). Nel comune di Roma, l'ammontare complessivo dei proventi delle contravvenzioni è pari oltre 300 milioni di euro l'anno (oltre il doppio di Milano, cinque volte Napoli e Torino, sei volte Firenze)
- finanziamenti derivanti da **accordi di collaborazione tra soggetti pubblici**
- finanziamenti derivanti da **accordi di partenariato pubblico-privato**





QUALI STRUTTURE A SUPPORTO?



CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' DOLCE, SOSTENIBILITA'





AZIONI 'TRASVERSALI'

GOVERNANCE

governo e gestione della sicurezza stradale

STRUTTURE E STRUMENTI

ATTIVITA' DI ANALISI, INDAGINI, STUDI DI SETTORE

RICERCA E SVILUPPO

ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

CONCERTAZIONE, CONDIVISIONE, COMUNICAZIONE

ENFORCEMENT

rafforzamento delle attività di prevenzione e controllo

STRUMENTI E TECNOLOGIE INNOVATIVE

RAFFORZAMENTO DEGLI UFFICI TECNICI

ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI AGENTI

PROGRAMMI DI AZIONE COORDINATI

CULTURA

cultura della sicurezza stradale e del rispetto delle regole

INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ANZIANI

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE ALLE CATEGORIE A MAGGIOR RISCHIO

CAMPAGNE INFORMATIVE RIVOLTE A TUTTA LA CITTADINANZA

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ





AZIONI 'SPECIFICHE'

SICUREZZA STRADE

+

SICUREZZA VEICOLI

+

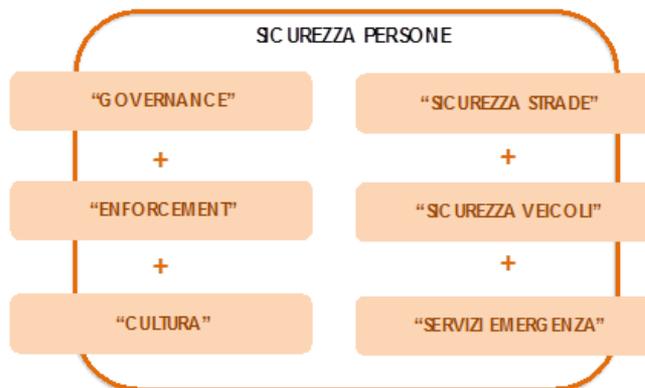
SICUREZZA PERSONE

+

SERVIZI EMERGENZA
 e assistenza sanitaria post-incidente

qualità e livelli di sicurezza delle infrastrutture; razionalizzazione e efficientamento del sistema della mobilità; qualità dei contesti urbani (pedonalizzazioni, riqualificazione, arredo); uso di tecnologie e sistemi innovativi; tratte e intersezioni stradali a più alto rischio; percorsi-casa scuola e ambiti di pertinenza delle scuole; accesso al tpl; itinerari ciclabili e pedonali

controlli sui veicoli; sistema degli incentivi; tecnologie di sicurezza



coinvolgere in sede di Consulta i Soggetti che si occupano di salute pubblica e servizi di emergenza; informazioni tra strutture sanitarie/Pronto Soccorsi e Uffici Tecnici dell'Amministrazione; giornate di addestramento presso Aziende ed Uffici





Azioni 'trasversali'

GOVERNO e GESTIONE

STRUTTURE E STRUMENTI PER IL GOVERNO E LA GESTIONE DELLA SICUREZZA STRADALE	Sviluppo e/o implementazione di strutture e strumenti specificamente dedicate all'acquisizione, alla gestione e alla elaborazione dei dati, al fine di garantire la conoscenza dei fenomeni ed individuare le criticità specifiche a supporto delle successive fasi di programmazione e progettazione degli interventi.						Costituzione e avvio operativo del Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale (CdCSS)	Rafforzamento e gestione del Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale (CdCSS)					
							Realizzazione del Sistema Informativo Sicurezza Stradale (SISS)	Sviluppo e implementazione del Sistema Informativo Sicurezza Stradale - SISS (dati incidentalità)					
								Integrazione del Centro di Competenza Sicurezza Stradale e della Centrale della Mobilità					
								Realizzazione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) - Valutazione dell'efficacia e monitoraggio degli interventi realizzati					
								Rendere il cittadino parte attiva al processo di gestione delle segnalazioni semaforiche (guasti e stato degli impianti), attraverso un collegamento con il presidio della Centrale della Mobilità.					
ANALISI, INDAGINI, STUDI DI SETTORE	Supportare i processi decisionali, le attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi e le attività dei diversi Operatori che operano nel settore, anche attraverso lo sviluppo di metodologie codificate di valutazione dei livelli di sicurezza delle infrastrutture, sia della rete esistente (road safety inspection) che dei nuovi progetti di viabilità (road safety audit)						Elaborazione dei "Rapporti Annuali di Incidentalità" - Mappatura degli incidenti per componenti di rischio	Attività sistematica di aggiornamento ed analisi dei dati di incidentalità - Reportistica ed elaborazioni mirate a supporto delle attività di programmazione e progettazione dell'Amministrazione					
							Elaborazione del "Bilancio Annuale di Attuazione"	Attività di valutazione dell'efficacia degli interventi posti in essere - Reportistica periodica sullo stato di attuazione di Piani e Programmi e sui risultati ottenuti dalla realizzazione degli interventi					
							Reportistica ed elaborazioni mirate a supporto delle attività di programmazione e progettazione svolte dal Municipio	Reportistica ed elaborazioni mirate a supporto delle attività di programmazione e progettazione svolte dai Municipi - Servizi Sportello					
								Reportistica ed elaborazioni mirate a supporto delle attività di presidio, controllo e sanzionamento svolte dalla Polizia Locale Roma Capitale					
								Attività sistematica di Ispezioni di Sicurezza Stradale (RSI - Road Safety Inspection) su assi e intersezioni a maggior rischio. Implementazione di un Archivio delle RSI					
								Attività sistematica di Valutazione dei livelli di Sicurezza Stradale dei progetti (RSA - Road Safety Audit)					
								Analisi sistematiche per acquisire nuove conoscenze sulle cause di collisioni e benchmarking a livello nazionale e internazionale ("In-Depth" Investigation)					
								Indagini campionarie sui comportamenti di guida a rischio (modello "SARTRE")					





RICERCA E SVILUPPO	Con carattere di propedeuticità rispetto alle successive fasi pianificazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi, si pongono le attività di ricerca, volte a favorire la conoscenza delle "buone pratiche" che già si realizzano in Italia o in altri Paesi per contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale nelle diverse componenti, nell'ambito dei diversi settori e comparti di intervento							Partecipazione a progetti di ricerca CE	Raccolta sistematica, selezione e valutazione di trasferibilità delle "buone pratiche" realizzate in altri Paesi, relativamente ai diversi settori: normativo e regolamentare, Piani e programmi di sicurezza stradale, progettazioni, attuazione e gestione degli interventi, attività di formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche specifiche						
									Partecipazione sistematica a Progetti europei						
										Attività di ricerca su temi specifici e tecnologie innovative (es: "Veicolo Connesso": Sviluppo dei sistemi V2I (Vehicle-to-Infrastructure Control) nell'ambito dei progetti SMART ROADS. Il veicolo connesso riceve informazioni sullo stato dell'infrastruttura e sui comportamenti di guida da adottare volti al miglioramento attivo della sicurezza stradale).					
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	Attività di pianificazione e programmazione degli interventi, attraverso l'elaborazione di piani e programmi di sicurezza stradale (generali e settoriali) che, per il breve, medio e lungo periodo, possano fissare il sistema degli obiettivi (generali e intermedi); determinare il quadro delle politiche e delle azioni prioritarie; promuovere ed indirizzare i possibili canali di finanziamento; coordinare i vari operatori (pubblici e privati) entro un quadro coerente di azioni verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati							Approvazione "Piano Comunale Sicurezza Stradale"	Elaborazione di un "Programma di azioni e interventi prioritari per la messa in sicurezza delle tratte e delle intersezioni a massimo rischio"						
			X	X					Elaborazione del "Piano Integrato di Azione per la riduzione delle Velocità notturne"	Elaborazione di un "Programma di azioni e interventi prioritari per la messa in sicurezza dei percorsi casa-scuola"					
		X	X						Elaborazione dei "Piani di mobility management Casa-Scuola"	Elaborazione di un "Programma di azioni e interventi prioritari per la messa in sicurezza degli itinerari ciclabili e pedonali"					
		X				X				Elaborazione di un "Programma di azioni e interventi prioritari per la messa in sicurezza della rete di accesso al TPL"					
		X	X	X	X	X	X			Elaborazione di un "Programma Straordinario" per la manutenzione delle pavimentazioni stradali e della segnaletica verticale e orizzontale					
		X	X	X	X	X	X			Supporti alle Aziende per la redazione di Piani di Spostamento Casa-Lavoro, attraverso la rete dei Mobility Manager, allo scopo di favorire modalità più sostenibili e sicure					
		X	X	X	X	X	X			Supporti per la redazione di Piani di Spostamento Casa-Scuola, attraverso la rete dei Mobility Manager scolastici, allo scopo di favorire modalità più sostenibili e sicure					
		X		X	X	X				Misure e incentivi per l'uso del TPL come modalità di trasporto più sicura e sostenibile					
								Misure e iniziative per la sicurezza stradale in coerenza e nell'ambito delle politiche di mobilità urbana e nello sviluppo dei Piani di Settore (TPL, piano merci, ciclabilità, interventi di riqualificazione urbana; ecc.). Partecipazione dei tecnici progettisti del CdCSS alle Conferenze dei Servizi relative a progetti di traffico e mobilità							





Azioni 'trasversali'

GOVERNO e GESTIONE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI TECNICI E DEI PROGETTISTI	Attività di formazione e aggiornamento dei tecnici dell'Amministrazione, ma anche dei vari operatori del settore, volte a rafforzare le rispettive capacità di programmazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi									Moduli formativi indirizzati ai Tecnici del Dipartimento - Progetto "Città Sicure"	Attività di formazione ed aggiornamento indirizzate a Tecnici dei Dipartimenti e progettisti, anche in collaborazione con gli Ordini professionali e le Università					
											Dotazione di "Manuali" tecnici per la corretta progettazione a disposizione e costituiranno riferimento per i Tecnici e i progettisti del settore					
SUPPORTO AI PROCESSI DECISIONALI, CONCERTAZIONE E CONDIVISIONE DELLE AZIONI	Attività di concertazione e condivisione delle azioni, attraverso la costruzione di sedi permanenti specificamente dedicate, al fine di coinvolgere in maniera strutturata non solo gli operatori del settore ma tutti i Cittadini e le parti sociali nelle diverse fasi pianificazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi									Iter per la costituzione e Delibera istitutiva della "Consulta Cittadina della Sicurezza Stradale" - Costituzione ed avvio dei Lavori della "Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità"	Sviluppo e implementazione della Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità - Rafforzamento delle attività della Segreteria Tecnica					
										Accordo con Fiera di Roma; Partecipazione al Tavolo Nazionale del MIT sugli "Over 65"	Sottoscrizione di Protocolli per la collaborazione con Enti pubblici e privati nei rispettivi settori di attività, al fine di realizzare le attività previste dal "Programma Straordinario"					
											Implementazione della piattaforma PUMS per la partecipazione dei Cittadini sul modello "crowdsourcing"					
											Implementazione del Canale web del Centro di Competenza e dell'area Consulta dell'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità					
											Implementazione dei canali istituzionali di comunicazione, trasparenza e partecipazione; Condivisione delle attività tramite canali social; Organizzazione di incontri periodici					





Azioni 'specifiche'

SICUREZZA STRADE

MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI-CASA SCUOLA E DEGLI AMBITI DI PERTINENZA DELLE SCUOLE	Individuazione dei percorsi e degli ambiti a massimo rischio			X	X			Individuazione degli itinerari pedonali utilizzati prevalentemente nei percorsi casa-scuola							
				X	X			Mappatura completa degli ambiti e in particolare degli itinerari pedonali a servizio delle scuole							
				X	X				Applicazione di procedure e tecniche di Road Safety Inspection						
				X	X				Elaborazione del "Programma delle azioni e degli interventi prioritari".						
	Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio				X	X			Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi. Gli interventi potranno riguardare: misure di regolamentazione del traffico; revisione della sezione stradale e una diversa composizione della stessa; risagomatura dei cigli dei marciapiedi; realizzazione di specifiche protezioni; interventi necessari per il superamento delle barriere architettoniche; realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o di intere aree di intersezione a quota marciapiede; realizzazione di specifico arredo e definizione delle aree pedonali e del percorso; utilizzo di speciale segnaletica orizzontale; sperimentazione di pavimentazione; ottimizzazione della regolazione degli attraversamenti pedonali semaforizzati						
					X	X			Applicazione di tecniche di Road Safety Audit ai progetti						
					X	X			Realizzazione delle opere e degli interventi						
					X	X			Azioni coordinate e rafforzamento dei controlli da parte della Polizia Locale						
	Promozione/sperimentazioni di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti				X	X			Tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza dei percorsi. In particolare: sistemi di sorveglianza video per il controllo dell'intero percorso; realizzazione di segnaletica sperimentale verticale, luminosa, in corrispondenza di attraversamenti o passaggi pedonali, o per definire e segnalare gli itinerari pedonali; realizzazione lungo tutto il percorso casa-scuola di segnaletica orizzontale con materiale bicomponente						
					X	X									





Azioni 'specifiche'

SICUREZZA STRADE

MESSA IN SICUREZZA DEGLI ITINERARI CICLABILI E PEDONALI	Individuazione degli itinerari a massimo rischio	X	X							Individuazione degli itinerari ciclabili e pedonali a maggior rischio						
		X	X							Mappatura completa degli itinerari pedonali e ciclabili a maggior rischio						
		X	X							Applicazione di procedure e tecniche di Road Safety Inspection						
		X	X							Elaborazione del "Programma delle azioni e degli interventi prioritari".						
	Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio	X	X							Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi. Gli interventi potranno riguardare: misure di regolamentazione del traffico; revisione della sezione stradale e una diversa composizione della stessa; risagomatura dei cigli dei marciapiedi; realizzazione di specifiche protezioni; interventi necessari per il superamento delle barriere architettoniche; realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati o di intere aree di intersezione a quota marciapiede; realizzazione di specifico arredo e definizione delle aree pedonali e del percorso; utilizzo di speciale segnaletica orizzontale; sperimentazione di pavimentazione; ottimizzazione della regolazione degli attraversamenti pedonali semaforizzati						
		X	X							Applicazione di tecniche di Road Safety Audit ai progetti						
		X	X							Realizzazione delle opere e degli interventi						
		X	X							Azioni coordinate e rafforzamento dei controlli da parte della Polizia Locale						
	Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti	X	X							Tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza dei percorsi. In particolare: realizzazione in via sperimentale di sistemi di "way-finding" che identifichino e indichino il percorso più conveniente e sicuro verso la stazione/fermata del TPL, semaforizzazione intelligente, introduzione di ITS a supporto della sicurezza dei ciclisti, sviluppo di una piattaforma web e/o di una specifica applicazione, di strumenti ITS per la sicurezza (es. i "bike lane safety lights", che tracciano due linee luminose dal retro del sellino). Oltre alla segnaletica orizzontale di cui si è fatto cenno, sarà inoltre considerato l'impiego di segnaletica verticale sperimentale specificatamente progettata per il supporto alla mobilità di pedoni e ciclisti						
		X	X							Dotare gli impianti semaforici di dispositivi "countdown" sulla base della sperimentazione svolta e delle direttive del MIT						





MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE DI ACCESSO AL TRASPORTO PUBBLICO	Individuazione dei percorsi e degli ambiti a massimo rischio	X			X	Analisi della rete di accesso al TPL e individuazione dei punti critici						
		X			X	Applicazione di procedure e tecniche di Road Safety Inspection						
		X			X	Elaborazione del "Programma delle azioni e degli interventi prioritari".						
	Interventi sull'infrastruttura, volti a rimuovere e contrastare le specifiche condizioni di rischio	X			X	Messa in sicurezza di 46 fermate/pedane TPL (su 120 previste dal programma)	Progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi. Gli interventi potranno riguardare: ampliamento/adequamento delle pedane di fermata del trasporto pubblico (bus) con la realizzazione di moli di fermata e riprofilature dei marciapiedi; realizzazione di interventi finalizzati a garantire la continuità, la riconoscibilità, la fruibilità e l'attrezzaggio dei percorsi pedonali, in particolare in corrispondenza delle intersezioni, semaforizzate e non; attrezzaggio delle pedane di fermata e delle aree di attesa con elementi parapetonali che definiscano l'area e proteggano al meglio gli utenti, e con pensiline dotate di sedute; realizzazione in via sperimentale di sistemi di "way-finding" che identifichino e indichino il percorso più conveniente e sicuro verso la stazione/fermata del TPL					
		X			X	Applicazione di tecniche di Road Safety Audit ai progetti						
		X			X	Realizzazione delle opere e degli interventi						
		X			X	Azioni coordinate e rafforzamento dei controlli da parte della Polizia Locale						
	Promozione/sperimentazione di tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza degli utenti	X			X	Tecnologie, segnaletica sperimentale e soluzioni innovative per la salvaguardia e la sicurezza dei percorsi. In particolare: sistemi di sorveglianza video; realizzazione di segnaletica sperimentale verticale, luminosa; realizzazione di segnaletica orizzontale con materiale bicomponente; installazione di sistemi "countdown" pedonali in corrispondenza di tutti gli attraversamenti; realizzazione di "sole salvagente rompitratta" per attraversamenti pedonali di intersezioni ampie; revisione dei tempi semaforici pedonali per favorire gli utenti più anziani e con difficoltà motorie						





Azioni 'specifiche'

SICUREZZA VEICOLI

INCENTIVI	Incentivazione all'uso dei sistemi di protezione attiva e passiva dei veicoli, al rinnovo del parco veicolare, ecc.	X	X	X	X	X	X		Supporti alle attività di prevenzione/controllo da parte della PLRC					
		X	X	X	X	X	X		Coinvolgimento in sede di Consulta dei produttori di veicoli e di tecnologie di sicurezza					
CONTROLLI	Rafforzamento dei controlli sullo stato e le prestazioni dei veicoli in termini di sicurezza o sull'uso dei sistemi di protezione	X	X	X	X	X	X		Supporti alle attività di prevenzione/controllo da parte della PLRC					
TECNOLOGIE	Sperimentazione e diffusione delle tecnologie di sicurezza								Sperimentazione di nuove tecnologie per migliorare la sicurezza dei ciclisti con avvisi audio-visivi sia a bordo delle bici che per gli automobilisti (tag di identificazione a radio frequenza) e diffusione delle "scatole nere";					
									Coordinamento con imprese e settore assicurativo per la maggiore diffusione delle tecnologie					
										Coinvolgimento in sede di Consulta dei produttori di veicoli e di tecnologie di sicurezza				





LE STRADE PIU' PERICOLOSE

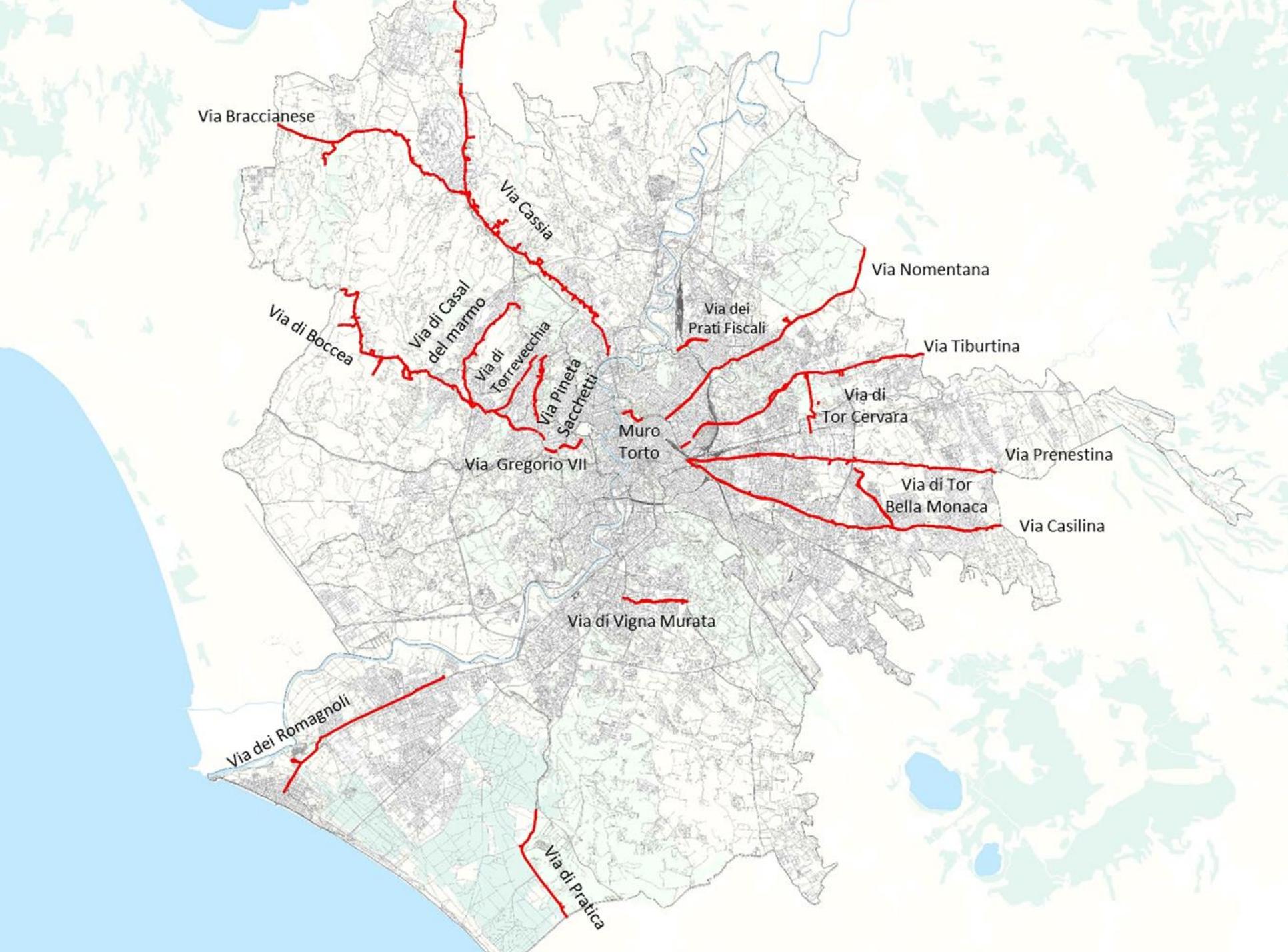
Tra le azioni “specifiche” il “Programma” ha individuato, attraverso **specifiche analisi elaborate dal Centro di Competenza sulla Sicurezza Stradale**, un “campione critico” di 76 direttrici sulle quali si concentra il 64% dei decessi, il 46% dei feriti, il 52% del costo sociale, e su cui grava complessivamente oltre il 61% dei flussi (veic km/anno)

In base alla relazione tra il costo sociale/veic.km (flussi di traffico) e il costo sociale/km di strada (lunghezza), è stato poi definito un elenco di 18 strade più pericolose (il 24% del campione critico), per una lunghezza di 150 km:

RANK	TOP
1	Via di Torrevecchia
2	Via Nomentana
3	Via di Casal del Marmo
4	Via Gregorio VII
5	Via Braccianense
6	Via dei Prati Fiscali
7	Via Cassia
8	Via di Tor Cervara
9	Via di Pratica
10	Via della Pineta Sacchetti
11	Via Casilina
12	Via di Vigna Murata
13	Via di Boccea
14	Via di Tor Bella Monaca
15	Via Prenestina
16	Via Tiburtina
17	Viale dei Romagnoli
18	Viale del Muro Torto

Su tali strade si dovranno concentrare prioritariamente gli interventi specifici, di carattere per lo più infrastrutturale o di regolazione, da approfondire anch'essi in sede di Consulta Cittadina





Via Braccianese

Via Cassia

Via Nomentana

Via di Boccea

Via di Casal del marmo

Via dei Prati Fiscali

Via Tiburtina

Via di Torrevecchia

Via Pineta Sacchetti

Via di Tor Cervara

Muro Torto

Via Prenestina

Via Gregorio VII

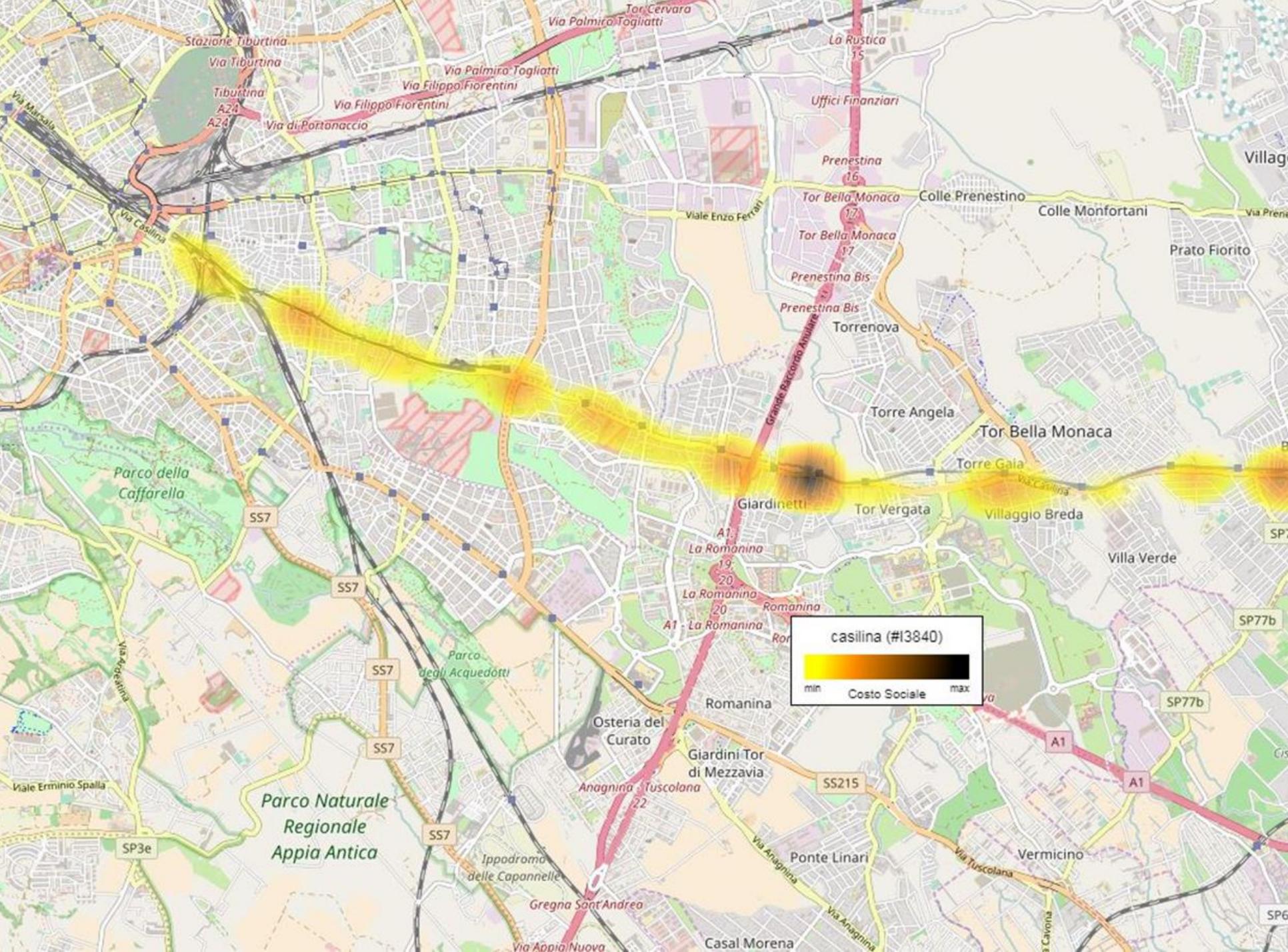
Via di Tor Bella Monaca

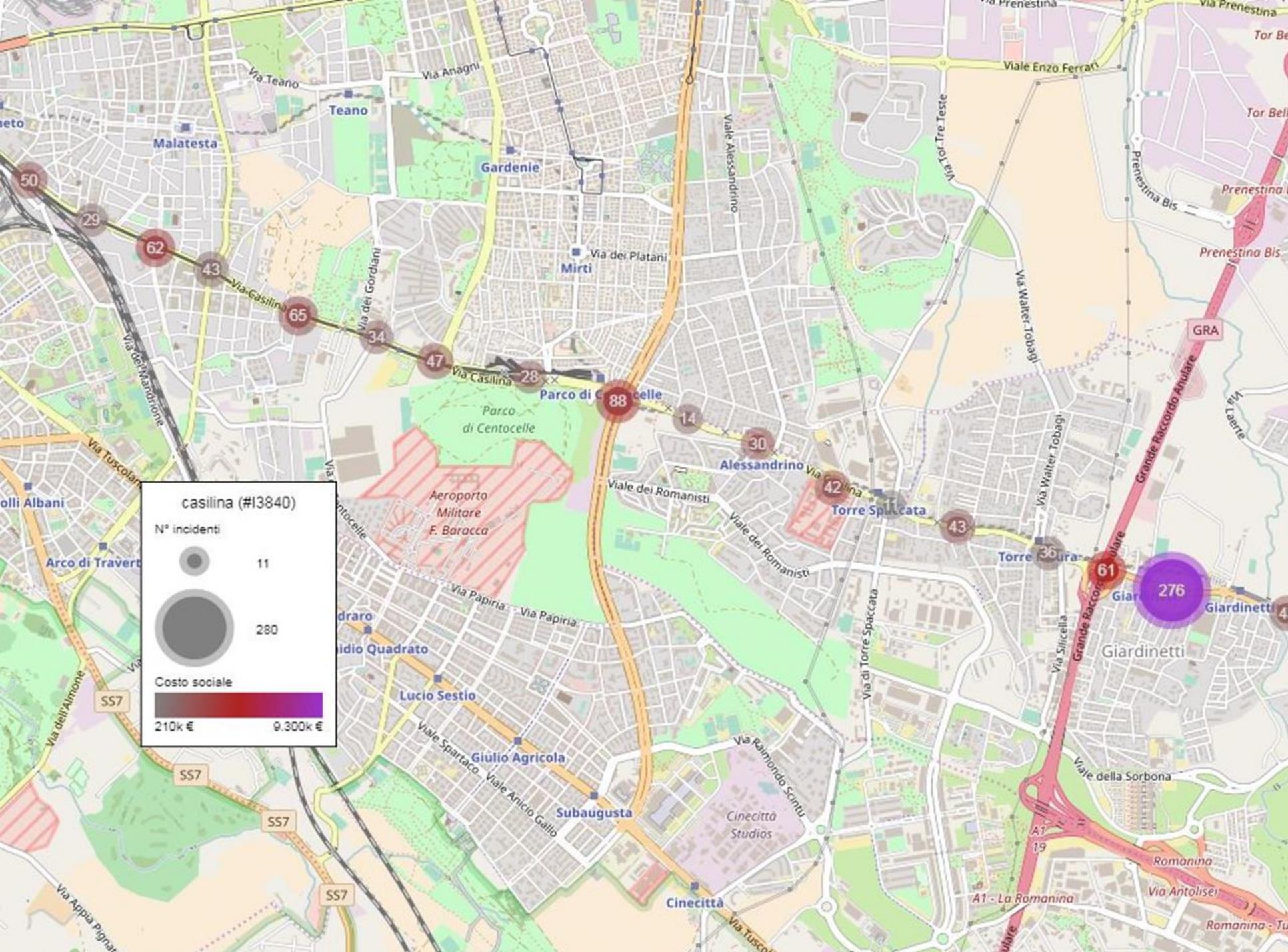
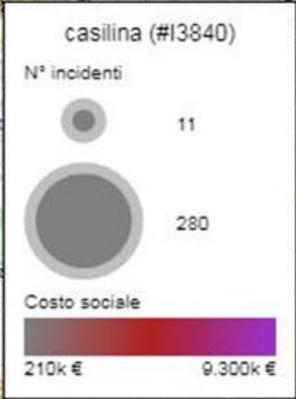
Via Casilina

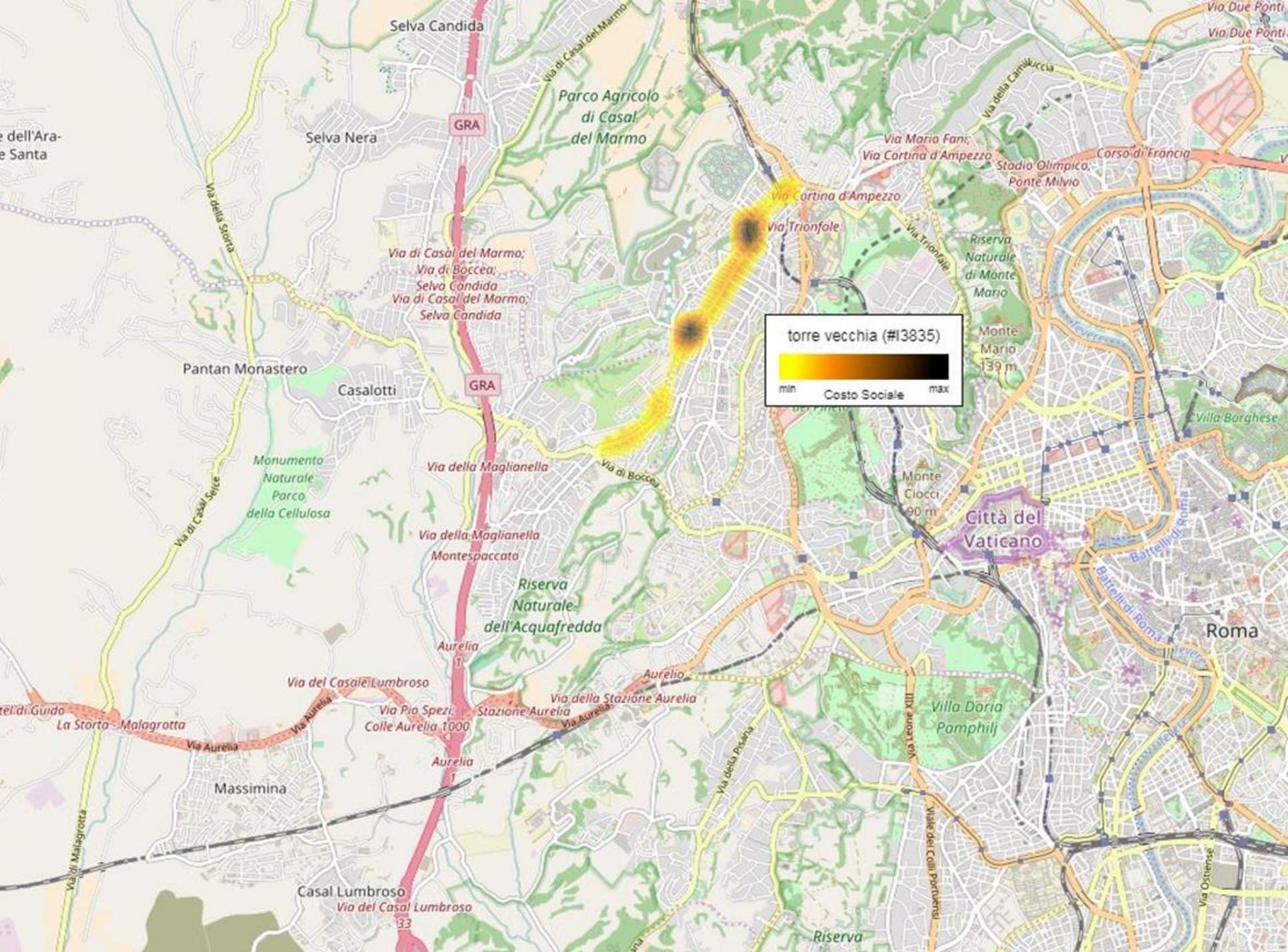
Via di Vigna Murata

Via dei Romagnoli

Via di Pratica









CONSULTA CITTADINA

Sicurezza Stradale
Mobilità dolce
Sostenibilità



Per informazioni:

Segreteria Tecnica della Consulta
consulta.sicurezza@agenziamobilita.roma.it

Tel. 06 46956825 / Fax: 06 46956761

ROMA



mobilità

ROMA



CENTRO DI
COMPETENZA
SULLA SICUREZZA
STRADALE



ROMA SI MUOVE SICURA